

# L'Aquila, in piazza per chiedere il cessate il fuoco e la fine dell'occupazione in Palestina

22 Dicembre 2023

# **PRESIDIO IN SOLIDARIETÀ DEL POPOLO PALESTINESE**

**SABATO 23 DICEMBRE ORE 18:00**  
**L'AQUILA, PIAZZA REGINA MARGHERITA**



# **PALESTINA LIBERA**

“Mentre qui si respira il clima festoso del Natale, il genocidio in mondovisione in atto nei territori palestinesi da parte dell’esercito israeliano ci ricorda che in questo sistema il Natale è solo la fiera dell’ipocrisia e in occidente i poveri restano poveri anche se per un giorno verranno sfamati, mentre la Palestina subisce da 75 anni l’occupazione violenta dei propri territori da parte di Israele e non ci sarà neanche un giorno di pace, perché il primo giorno di pace sarà l’ultimo giorno di occupazione. Dal 7 ottobre infatti il progetto di pulizia etnica che l’entità coloniale porta avanti si è enormemente intensificato, con oltre 27.000 palestinesi morti e 53.000 feriti per mano israeliana. A pagare il prezzo più alto di questa politica genocida sono ancora le donne e i bambini.

Mentre qui si celebra la natività, a Gaza circa 50mila donne incinte rischiano ogni minuto la vita. Di loro, più di 5mila partoriranno nelle prossime settimane e 180 partoriscono ogni giorno. Queste donne partoriranno per strada e senza cure perché le bombe cadono su ospedali, scuole, sedi Onu, chiese, moschee e università, e nessun posto è sicuro per loro.

Quello che si sta compiendo nei Territori Palestinesi infatti è un genocidio: si bombardano, si tortura, si uccidono intere comunità, si occupano con la forza territori già abitati, si espropriano terreni, si violano in continuazione le norme del diritto internazionale.

Non possiamo ignorare quanto lo Stato Italiano e l’Europa siano ad oggi complici dello stato criminale sionista, non condannando e anzi sostenendo con tutti i mezzi un regime che applica in maniera sistemica l’apartheid.

Aziende italiane come Leonardo SpA, con sede anche a L’Aquila, utilizzano i conflitti per alimentare l’industria bellica e i profitti, e sono anch’esse responsabili del genocidio per il sostegno bellico all’occupazione israeliana.

Sabato 23 dicembre alle ore 18, ai Quattro Cantoni\*, scendiamo in piazza ancora una volta per chiedere un cessate il fuoco immediato e permanente, per la fine dell’occupazione e per la liberazione della Palestina.

Terra, vita e libertà per le donne e il popolo palestinese”.

**\*Poi la rettifica del luogo dell’incontro da parte degli organizzatori, con il seguente comunicato integrativo:**

“Stamane, 22 dicembre, la Questura ha vietato lo spazio dei Quattro Cantoni per lo svolgimento del presidio statico in solidarietà al popolo palestinese, concedendo invece **Piazza Regina Margherita**, dalle 18 alle 20:30. Al di là delle motivazioni addotte dalla prescrizione, “... problema per l’eventuale intervento dei mezzi di soccorso a causa dei numerosi lavori pubblici presenti nel centro storico e dei mercatini allestiti per le festività natalizie”, noi sappiamo che i problemi sono altri, e non solo di natura politica, bellica e propagandistica, ma di natura economica. Ai Quattro Cantoni c’è il Carrefour, e sabato scorso, in occasione della passeggiata rumorosa contro la violenza sulle donne è stato fatto anche un intervento in solidarietà con le donne palestinesi ed un’azione di boicottaggio verso il Carrefour, che trae profitto dall’occupazione e viola il diritto internazionale, fornendo tonnellate di cibo e materiali vari all’esercito israeliano, mentre i civili a Gaza, muoiono letteralmente di fame.

Oltre a salvaguardare gli interessi di questa multinazionale francese, il governo della Meloni, che si definisce donna, madre, italiana e cristiana, non ha alcun rispetto per la vita delle donne e dei

bambini palestinesi né di quelli migranti, mentre in Palestina la comunità cristiana ha deciso di sospendere i festeggiamenti per Natale come gesto di solidarietà nei confronti della popolazione palestinese sotto assedio dell'esercito israeliano”.